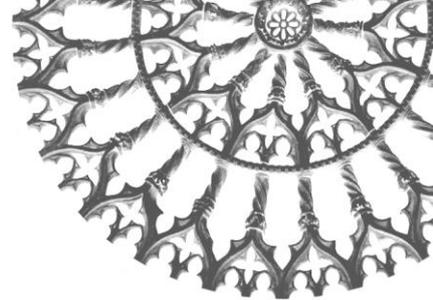




## Comune dell'Aquila



L'Aquila, 1 giugno 2016

Comunicato stampa

È stato reso noto che l'Abruzzo dovrà accogliere circa 2mila migranti, nella misura di 500 per provincia. Ancora una volta siamo a sottolineare la drammatica emergenza che si andrebbe a creare e gli innumerevoli problemi che verrebbero a determinarsi nel nostro territorio, già alle prese con enormi difficoltà legate alla fase post sisma, alla ricostruzione che stenta a decollare, al crescente aggravarsi dei dati sulla disoccupazione e, soprattutto, ad un aumento esponenziale della criminalità.

Il territorio aquilano non potrebbe assolutamente sostenere una situazione di questo tipo, né socialmente né logisticamente. Non è pensabile, tantomeno, ipotizzare una sistemazione dei migranti nelle strutture realizzate a scopo abitativo dopo il terremoto, già gravate da note difficoltà sotto diversi aspetti, che finirebbero per trasformarsi definitivamente in ghetti invivibili, con un conseguente, insostenibile allarme sociale.

Allo stesso modo, non è pensabile un utilizzo degli alloggi del fondo immobiliare, come ipotizzato da qualcuno, determinando una nuova, colossale speculazione che ci vedrebbe fermamente e tenacemente contrari.

Questa città e questo territorio hanno bisogno di politiche di sostegno al reddito e di tutela della sicurezza dei cittadini, non certo di programmi e pianificazioni tesi non a risolvere i già numerosi problemi esistenti ma a determinarne sciaguratamente dei nuovi.

I consiglieri comunali

Emanuele Imprudente, Luigi D'Eramo, Daniele Ferella (Noi con Salvini –  
L'Aquila)